



COMUNE DI CASINA

(PROVINCIA DI REGGIO EMILIA)

**Nota integrativa al
Bilancio di Previsione
anni 2022, 2023 e 2024**

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione finanziario ha, sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2022/2024 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 e successive modificazioni.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28.12.2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più salienti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- introduzione del bilancio di previsione di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- modifiche alle competenze sulle variazioni di bilancio;
- nuovi principi contabili, tra i quali competenza finanziaria potenziata che comporta la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).

La presente nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili. Essa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Quasi al termine di un biennio 2020/2021 caratterizzato dall'emergenza Covid-19, tutt'ora in corso, la programmazione finanziaria 2022/2024 lascia molti ancora interrogativi aperti, anche se ormai gli enti, come le imprese e la società, si sono già in parte adattate dopo lo shock iniziale. La stessa economia reale, sprofondata nella primavera 2020 a fronte dei primi lockdown, negli ultimi tempi sta conoscendo una burrascosa crescita che porta, paradossalmente, altri elementi di incertezza legati all'aumento dei costi dei servizi, dei beni e delle forniture.

Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da effetti rilevanti sulle (minori) entrate e sulle (maggiori) spese degli enti locali. Gli interventi ripetuti dello Stato con trasferimenti specifici per fare fronte alle tante emergenze creatisi e la previsione di un fondo generale per il finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni, istituito con DL 34/2020 e più volte finanziato, anche nel 2021, con risorse ripartite in base a criteri differenti, rende ancora incerta la creazione del bilancio 2022/2024 in continuità con il 2021.

Tale situazione di incertezza si è comunque ridotta e si può ragionevolmente considerare l'anno 2022 e gli anni seguenti come anni "normali", in continuità con gli anni precedenti il 2020 e secondo quanto programmato e in buona parte stravolto durante il biennio che si va a concludere. L'idea di fondo è che ancora per il/i prossimo/i anni ci saranno effetti finanziari sui bilanci degli enti, ma questi saranno limitati e che potrà venire ancora in soccorso lo Stato con trasferimenti specifici che possano garantire gli equilibri dei bilanci degli enti, così fondamentali nelle loro funzioni per garantire la tenuta tessuto sociale.

In conclusione si ritiene che essendo nella situazione di dover valutare per i prossimi anni troppe variabili imprevedute, risulta più gestibile una programmazione, incentrata comunque sulla consueta cautela, fatta eliminando queste variabili, ben sapendo che, nel corso della gestione, si dovrà mettere mano alla programmazione con adeguati correttivi.

ENTRATE PREVISTE

Come detto nella programmazione 2022/2024 non sono previste specifiche entrate straordinarie da trasferimenti legate all'emergenza Covid-19 simili a quelle accertate nel 2021.

Le entrate tributarie (titolo 1) sono quindi registrate con andamenti costanti o in leggera flessione a causa del rallentamento economico. Non sono previsti aumenti di aliquota IMU e addizionale IRPEF. Il contribuente tipo del Comune, pensionato oppure benestante proprietario di seconde case, che versa all'Ente IMU e Addizionale Irpef, risente in misura ridotta della crisi economica. Le entrate legate ad attività commerciali e produttive sono minime visto il tessuto produttivo ridotto e il funzionamento dei tributi locali.

Se prevede che verranno meno le agevolazioni in tema di IMU e Canone Unico Patrimoniale (CUP) previste per l'anno 2021 a favore, soprattutto, delle attività commerciali, bilanciate da ristori specifici dello Stato.

L'attività di recupero evasione e di riscossione coattiva delle entrate tributarie anche nell'anno 2021 è stata fortemente rallentata, tornando nella piena operatività nel settembre 2021. Visto anche che nel corso del 2021 è stata ricostituita e opportunamente formata la dotazione organica dell'ufficio entrate e riscossione, con l'assunzione di una nuova figura, si prevedono risultati rilevanti in termini di gettito dalla riscossione delle entrate.

Un discorso specifico merita il capitolo della tassa sui rifiuti (TARI) che nel 2021 ha potuto godere di notevoli risorse, in parte specifiche del 2021, in parte rivenienti da somme non utilizzate nel 2020, per l'applicazione di riduzioni a favore di utenze domestiche e non domestiche. Se non

saranno previste, come probabile, simili trasferimenti specifici dello Stato a favore dei comuni, le tariffe TARI 2022 potranno conoscere un aumento, anche rilevante, per tutte le categorie di contribuenti.

Il piano economico finanziario (PEF) 2022, che ancora soffre delle incertezze legate del nuovo metodo di calcolo della tariffa rifiuti (MTR) voluto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) non è ancora stato oggetto di approvazione da parte di ATERSIR. Probabilmente verrà approvato solo all'inizio dell'anno, comportando l'approvazione delle tariffe ai primi mesi del 2022. Resta il fatto che gli effetti dell'approvazione di PEF e tariffe sull'equilibrio di bilancio saranno neutri, in quanto le entrate dovranno coprire per intero i costi legati al ciclo integrato dei rifiuti.

Il fondo ordinario di trasferimenti da parte dello Stato, il fondo di solidarietà comunale (FSC), è previsto sui livelli 2021.

Le entrate extratributarie (titolo 3) si prevede che nei prossimi anni conoscano un andamento in leggera riduzione.

I proventi dei campi fotovoltaici, particolarmente rilevanti sul bilancio dell'Ente, vedranno probabilmente un ridimensionamento del contributo del GSE, determinato a tariffa costante, a causa di alcuni malfunzionamenti difficilmente risolvibili. Mentre la quota per vendita di energia, minoritaria sul totale, conoscerà un elevato aumento a causa del prezzo molto più elevato dell'energia.

I proventi legati ad attività edilizia (proventi da concessioni edilizie e diritti) dopo l'incredibile boom legato agli incentivi per opere di ristrutturazione ed efficientamento energetico (c.d. superbonus) del 2021 conosceranno un ridimensionamento, compiendo un passo verso di livelli "storici" che si prevede verranno raggiunti nell'anno 2023.

I proventi da concessioni cimiteriali sono iscritti in bilancio per un ammontare non superiore all'andamento "storico", per cui si considerano un'entrata ricorrente e vengono destinati alla copertura di spese correnti.

Le altre entrate in conto capitale (titolo 4) più rilevanti sono finalizzate a investimenti specifici previsti dal piano triennale delle opere pubbliche. Alcuni di questi finanziamenti sono già stati acquisiti, mentre altri sono eventuali e daranno origine alle rispettiva opera solo nel caso si concretizzino.

L'ammontare degli oneri di urbanizzazione, previsti per la cifra di circa 150 mila euro (rispetto agli oltre 300 mila euro incassati nel 2021 e ai 100 mila euro dell'andamento "storico) saranno interamente destinati a finanziare spese per piccoli investimenti.

Non sono previste entrate per riduzione attività finanziarie (titolo 5) e per accensione di prestiti (titolo 6).

SPESE PREVISTE

Le spese previste nel prossimo triennio sono allineate a quelle degli anni precedenti al netto degli effetti, nel 2020 e 2021, delle spese extra legate all'emergenza sanitaria.

Non sono previste particolari variazioni nella pianta organica se non la sostituzione dell'eventuale personale trasferito.

Vengono previste in modo prudenziale, fra le spese del personale, gli oneri per gli aumenti retributivi stabiliti dal rinnovo contrattuale ancora in discussione.

Le spese del personale, comprese quelle sostenute per i servizi associati svolti dall'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano e considerando il personale ricevuto e dato in comando, rispetta il vincolo stabilito dall'art. 1 co. 557 della Legge n. 296/2006 rappresentando dalla spesa media del triennio 2011/2013.

Fra le altre spese di parte corrente, vengono garantite le risorse necessarie alla manutenzione dei beni comunali e al finanziamento degli obiettivi delle singole missioni, e si prevedono aumenti sul fronte delle utenze, a seguito del notevole aumento del costo dell'energia, in parte calmierate dall'entrata a regime di alcuni investimenti relativi all'illuminazione pubblica (illuminazione a led) e al riscaldamento (centrale a biomasse per gli edifici di via Simonini).

Per le spese di investimento previste si fa riferimento ai prospetti allegati.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021 / 2023 da rispettare in sede di programmazione di bilancio sono i seguenti.

- Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese,
- Il bilancio di previsione deve garantire una cassa positiva al 31 dicembre del primo esercizio finanziario.
- L'equilibrio di parte corrente in termine di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitali per rimborso mutui e altri prestiti, esclusi i rimborsi anticipati di mutui, e le entrate correnti dei primi tre titoli incrementate dai contributi destinati al rimborso di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e da entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o da principi contabili.
- L'equilibrio in conto capitale in termine di competenza finanziaria tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale e dalle risorse di parte corrente destinate agli investimenti per legge o da principi contabili;

Le previsioni iscritte in bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge 208/2015 e successive modificazioni.

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI FONDI

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il fondo è stanziato nel rispetto del minimo di accantonamento previsto al 100% per tutti gli anni dal 2021 al 2023, in applicazione del principio contabile dell'allegato 2.4 richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e dell'esempio n. 5 in appendice.

Il criterio utilizzato per il calcolo del fondo è stato il metodo della media semplice – periodo 2016/2020, come stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti-incassi) nel quinquennio precedente.

Le entrate assoggettate a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono le seguenti:

- Recupero da evasione IMU
- Recupero da evasione TARI
- Tassa sui Rifiuti (TARI)
- Canone unico patrimoniale
- Canone unico mercatale

- Sanzioni amministrative

Si è ritenuto di incrementare lo stanziamento minimo previsto in modo da rispondere maggiormente alle effettive difficoltà di incasso, anche per l'assenza di un adeguato storico su determinate entrate. Vengono, quindi, stimate le seguenti percentuali di accantonamento al FCDE, in leggero aumento rispetto all'anno precedente:

- 25% per incassi da recupero di evasione IMU;
- 50% per incassi da recupero di evasione TARI;
- 5% per incassi da TARI;
- 5% per incassi da Canone unico patrimoniale e mercatale;
- 50% per incassi da sanzioni.

Anno	2021		2022		2023	
	Acc. minimo	Acc. effettivo	Acc. minimo	Acc. effettivo	Acc. minimo	Acc. effettivo
Recupero TARSU/TARI	3.015,25	5.500,00	3.015,25	5.500,00	3.015,25	5.500,00
TARI	19.744,80	34.500,00	19.744,80	34.500,00	19.744,80	34.500,00
Recupero IMU	0,00	30.000,00	0,00	22.500,00	0,00	20.000,00
Canone unico patrimoniale	0,00	725,00	0,00	725,00	0,00	725,00
Canone unico mercatale	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00
Sanzioni amministrative irrogate da GGEV	258,84	500,00	258,84	500,00	258,84	500,00
TOTALE	23.018,90	72.425,00	23.018,90	64.925,00	23.018,90	62.425,00

Invece si è ritenuto non includere nel calcolo del FCDE le seguenti entrate perché soggette ad accertamento per cassa o comunque a pagamento anticipato rispetto alla prestazione

- Imposta Municipale Propria (IMU)
- Addizionale Comunale all'Irpef
- Fondo di solidarietà comunale
- Proventi da riscossione coattiva tributi arretrati ed entrate patrimoniali (si tratta di proventi collegati a entrate per i quali non sono presenti residui in bilancio in quanto cancellati per inesigibilità, ma che giuridicamente sono ancora incassabili in quanto non prescritti)
- Sanzioni al codice della strada (in quanto rimosse dal Servizio Unificato presso l'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano e trasferite al Comune una volta incassate, e quindi classificate come "trasferimento" a titolo 2)
- Altre entrate a titolo 3 (entrate da fotovoltaico, diritti vari, proventi da concessioni, affitti...)
- Oneri di urbanizzazione

Fondo di Riserva

Il fondo di riserva di competenza, art. 166, comma 1, del TUEL, stabilisce la previsione del fondo di riserva deve essere previsto nella forbice da un minimo dello 0,30% e un massimo del 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio di previsione:

ANNO	2022	2023	2024
Spese correnti previste	3.727.729,43	3.655.695,86	3.611.892,86
Fondo di riserva	21.489,29	20.891,22	20.926,22
Percentuale Fondo di riserva / spese correnti	0,58%	0,57%	0,58%

Fondo di Riserva di Cassa

L'art. 166, comma 2 quater, del TUEL stabilisce che il fondo di riserva di cassa non può essere inferiore al limite dello 0,2% delle stanziamenti di cassa delle spese finali:

Previsioni di spesa 2022 in termini di cassa: euro 13.868.586,45 - Fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio 200.000,00 pari al 1,44%.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile di cui all'allegato 4/2, al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lett. i) è stato considerato un apposito fondo per il trattamento di fine mandato al Sindaco nella misura di euro 1.000,00 all'interno del CAP. 110, oltre ad euro 85,00 per l'IRAP inseriti al CAP. 305 entrambi all'interno della Missione 01 della spesa corrente. La quota di 3 mesi per l'anno 2021 (il mandato del sindaco è iniziato da ottobre 2021) sarà accantonata nell'avanzo di amministrazione 2021.

Fondo per rinnovo CCNL

E' previsto in bilancio una somma accantonata, pari a 37.858,30 euro a fine 2021 per fare fronte agli oneri per il rinnovo contrattuale. Nel bilancio 2022, 2023 e 2024 sono previsti stanziamenti di euro 19.099 all'anno.

Fondo rischio contenzioso

Attualmente non sono in corso contenziosi se non alcuni di carattere tributario di modesto importo. Nel bilancio 2022/2024 è stato previsto un apposito stanziamento per il fondo per il rischio contenzioso di euro 1.000,00. Nell'avanzo di amministrazione presunto 2021 il fondo contenzioso ammonta a euro 5.037,21 .

Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (F.G.D.C.)

Il nuovo fondo previsto dall'art. 1 comma 862 della Legge n. 302/2018 (Legge di bilancio 2019) prevede l'obbligo di stanziare a bilancio di previsione un Fondo qualora non siano rispettati specifici parametri relativi alla tempestività dei pagamenti. In particolare richiede una riduzione annua di almeno il 10% dello stock di debito scaduto per poter evitare tale accantonamento. La successiva legge di conversione del Decreto crescita (Legge 58/2019) ha previsto la non applicazione dell'accantonamento anche qualora lo stock del debito commerciale residuo scaduto a fine esercizio non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il Comune di Casina paga sempre puntualmente entro la scadenza le fatture commerciali. A fine anno è possibile prevedere uno stock residuo di fatture scadute corrispondente ad alcune fatture,

risalenti ad alcuni anni fa (fornitore Consorzio Ciro Menotti) oggetto di contestazione, il cui ammontare, però, è abbondantemente inferiore al suddetto limite del 5%.
Per cui si ritiene di non dover procedere all'accantonamento al FGDC.

Fondo Anticipazione di Liquidità (F.A.L.)

Nel bilancio 2021/2023 non è stato inserito il fondo sopra indicato previsto dal D.L. n. 35/2013, dal successivo D.L. n. 66/2014 e da ultimo dall'art. 1 co. 556 della L. n. 160/2019 in quanto il Comune di Casina non ne ha fatto richiesta negli anni precedenti.

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Il presunto risultato di amministrazione al 31/12/2021, come risulta da apposito prospetto, è di euro 1.170.677,56.

Sono accantonati euro 335.553,98 a:

- fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 82.387,22: provvisorio in attesa dell'approvazione del rendiconto 2021;
- fondo perdite società partecipate per euro 10.000: relative alla partecipazione nell'ASP Don Cavalletti;
- fondo contenzioso per euro 5.037,21;
- altri accantonamenti per pagamento perdite presunte su gestione impianti fotovoltaici, indennità fine mandato sindaco e fondo per rinnovo contratto nazionale per euro 238.129,55..

Sono vincolati euro 222.487,36 a:

- fondo per quota alienazione immobili per euro 24.791,23;
- fondo esercizio funzioni fondamentali per euro 18.646,49;
- fondo per indennità e fondo produttività arretrata per euro 174.431,98;
- recupero TARSU/TARI anni precedenti per euro 4.617,66.

Parte disponibile euro 612.636,22.

Al bilancio di previsione 2022 non è stato applicato avanzo presunto.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le uniche entrate per servizi a domanda individuale riguardano corsi extrascolastici, i cui costi previsti di 1.000 euro sono coperti interamente dai proventi.

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI AL 31/12/2022:

IREN SPA quota di partecipazione: 0,0504%
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,18%
AGAC INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,46%
LEPIDA SPA quota di partecipazione: 0,0016%
AGENZIA DELLA MOBILITA' SRL quota di partecipazione: 0,34%
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI RE quota di partecipazione: 0,34%
AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA - ACER RE quota di partecipazione: 0,71%
ASP DON CAVALLETTI quota di partecipazione: 2,86%
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA quota di partecipazione (non valorizzabile in quanto ogni socio conta un voto in assemblea e non è quantificato percentualmente)

ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DELLE SOCIETA'/ENTI PARTECIPATE/I DEL COMUNE DI CASINA

IREN SPA
Via Nubi di Magellano, 30 42123 Reggio Emilia
C.F./P.IVA: 07129478014
www.gruppoiren.it

AGAC INFRASTRUTTURE SPA
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
C.F./P.IVA:02153150350
<http://agacinfrastrutture.comune.re.it/>

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA
Piazza Mercanti, 2
29100 Piacenza
C.F./P.IVA: 01429460338
<https://www.piacenzainfrastrutture.it/>

LEPIDA SPA
Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna
C.F./P.IVA: 02770891204
<http://www.lepida.it>

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T.
Viale Trento Trieste, 11
42124 Reggio Emilia
C.F./P.IVA: 0035310357
<http://www.actre.it>

AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL
Via G. Mazzini, 6
42124 Reggio Emilia
C.F./P.IVA: 02558190357

<http://am.re.it>

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Viale Martiri della Libertà, 15

43123 Parma

C.F.: 92192900345

P.IVA: 02864470345

<https://www.visitemilia.com/destinazione-emilia>

ACER Azienda Casa Emilia-Romagna

Via della Costituzione, 6

42124 Reggio Emilia

P.IVA: 00141470351

<http://www.acer.re.it>

ASP DON CAVALLETTI

Via Poiago, 72

42033 Carpineti (RE)

C.F.:02343500357

<http://www.aspdoncavalletti.it>

Con deliberazione di C.C. n. 41 in data 28/09/2017 è stato adottato il “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016”.

L’art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche devono effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, ove ne ricorrano i presupposti. Con deliberazione di C.C. n. 58 del 28/12/2020 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Casina al 31/12/2019.

PROGRAMMA INVESTIMENTI ANNO 2022

N. ORDINE	DENOMINAZIONE OPERA	COSTO COMPLESSIVO	CAPITOLO	FINANZIAMENTO	IMPORTO	CAPITOLO
1	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA	3.250.000,00	13510	CONTRIBUTO REGIONALE	3.250.000,00	4718
2	REALIZZAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE	220.000,00	14428	CONTRIBUTO REGIONALE	150.000,00	4775
				CONTRIBUTI UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	70.000,00	4853
3	AMPLIAMENTO CASA CANTONIERA	340.000,00	15614	CONTRIBUTO REGIONALE RIGENERAZIONE URBANA - CASA CANTONIERA (6)	250.000,00	4790
				CONTRIBUTO DA PRIVATI	90.000,00	4804
4	INTERVENTO PALESTRA SC. SECONDARIA	133.605,00	13512	CONTRIBUTO REGIONALE PER ZONE MONTANE E AREE INTERNE	106.884,00	4723
				ONERI DI URBANIZZAZIONE	26.721,00	5100
5	CONTRIBUTO PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	5.000,00	15625	CONTRIBUTO REGIONALE	5.000,00	4746
6	MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE - INTERVENTI DI VIABILITA'	50.000,00	16060	CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO	50.000,00	4708
7	INTERVENTI SULLA VIABILITA'	44.942,41	16125	CONTRIBUTO UNIONE MONTANA PAO 2021	44.942,41	4853
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00	14600	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	5100
9	RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO PARCO PINETA	50.000,00	14442	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	5100
10	ACQUISTO ARREDI SCUOLA PRIMARIA	5.000,00	13318	ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	5100
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	15140	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	5100
12	INTERVENTI SULLA SENTIERISTICA	7.244,96	14945	ONERI DI URBANIZZAZIONE	7.244,96	5100
TOTALE		4.165.792,37		TOTALE	4.165.792,37	

PROGRAMMA INVESTIMENTI ANNO 2023

N. ORDINE	DENOMINAZIONE OPERA	COSTO COMPLESSIVO	CAPITOLO	FINANZIAMENTO	IMPORTO	CAPITOLO
1	RIQUALIFICAZIONE URBANA CASINA CENTRO	500.000,00	14145	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	5100
				CONTRIBUTO REGIONALE	450.000,00	4721
2	CONTRIBUTO PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	5.000,00	15625	CONTRIBUTO REGIONALE	5.000,00	4746
3	MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE - INTERVENTI DI VIABILITA'	50.000,00	16060	CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO	50.000,00	4708
4	INTERVENTI SULLA VIABILITA'	94.942,41	16125	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	5100
				CONTRIBUTO UNIONE MONTANA PAO 2022	44.942,41	4853
TOTALE		649.942,41	TOTALE		649.942,41	

PROGRAMMA INVESTIMENTI ANNO 2024

N. ORDINE	DENOMINAZIONE OPERA	COSTO COMPLESSIVO	CAPITOLO	FINANZIAMENTO	IMPORTO	CAPITOLO
1	RIQUALIFICAZIONE URBANA CASINA CENTRO	400.000,00	14145	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	5100
				CONTRIBUTO REGIONALE	350.000,00	4721
2	CONTRIBUTO PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	5.000,00	15625	CONTRIBUTO REGIONALE	5.000,00	4746
3	MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE - INTERVENTI DI VIABILITA'	50.000,00	16060	CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO	50.000,00	4708
4	INTERVENTI SULLA VIABILITA'	94.942,41	16125	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	5100
				CONTRIBUTO UNIONE MONTANA PAO 2022	44.942,41	4853
TOTALE		549.942,41	TOTALE		549.942,41	